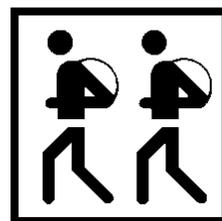


CAI CINISELLO BALSAMO



24 febbraio 2024

RIFUGIO SAOSEO (m 1985) - PASSO DI VAL VIOLA (m 2432) VALLE DI CAMPO (SVIZZERA)

RITROVO E PARTENZA: ore 6.00 presso Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo

LOCALITA' DI PARTENZA: Sfazù (m 1622)

ACCESSO: SS 36 Milano-Lecco - Colico - Sondrio - Tirano. Da qui si entra in Svizzera, percorrendo la strada per il Passo del Bernina fino alla località di Sfazù (a circa 23 km da Tirano) dove nei pressi del ristorante omonimo vi è ampia possibilità di parcheggio.

CARTE E GUIDE: <https://map.geo.admin.ch>

DISLIVELLO: m 370 fino al rifugio Saoseo e circa m 810 per il Passo di Val Viola

TEMPI DI SALITA: ore 1.20 al rifugio; ore 3.00 al passo (tempistiche estive)

DIFFICOLTA': EAI (escursionismo in ambiente innevato)

ATTREZZATURA: da escursionismo invernale + racchette da neve + ramponcini

PRANZO: al sacco + rifugio lungo l'itinerario

QUOTA D'ISCRIZIONE: 4 € Soci CAI – 17 € non soci CAI (La quota comprende: quota di partecipazione, soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile)

PER INFORMAZIONI: SABRINA MAURI TEL. 340/4747500

IMPORTANTE: MUNIRSI DI UN DOCUMENTO D'IDENTITA' VALIDO PER L'ESPATRIO

Dal parcheggio si attraversa il nastro d'asfalto per imboccare la strada sterrata che passa alle spalle del ristorante Sfazù. Dopo un primo tratto apparentemente monotono, compiuti un paio di tornanti, la strada si affaccia alla soglia sospesa della Val di Campo. Lambita la grande costruzione di una Colonia infantile, si entra nella valle mentre il tracciato si fa man mano più dolce fino a diventare pianeggiante. Si giunge così ai maggenghi di Selva. Un lungo tratto in piano porta alle pendici di un'emergenza rocciosa ormai ricoperta dalla vegetazione: la Mottacalva 1859 m. La strada aggira l'ostacolo verso destra e riprende a salire, ma dolcemente, raggiungendo i pianori di Salina 1890 m e, poi, quelli più aperti di Plan Sena. Dopo un breve tratto nel bosco si sbuca nella radura di Rügiul e, poco oltre, grazie ad un ponticello, è possibile raggiungere Lungacqua, dove sorge il Rifugio Saoseo 1985 m.

Alle spalle del Rifugio Saoseo prosegue un sentiero che s'inoltra verso Nord-Est fra prati e boschi. Fatte poche centinaia di metri troveremo il cartello che indica, verso destra, la diramazione per il vicino Lago di Saoseo (Lagh da Saoseo m 2028). Continuiamo la marcia verso Nord-Est e una breve salita porta al punto in cui, da sinistra, s'immette sul nostro sentiero quello che proviene dal vicino alpeggio di Campo. Poco più avanti si passa a monte del minuscolo ed incassato Lagh da Scispadus (m 2071), circondato da grandi alberi. La salita è sempre abbastanza dolce e poco faticosa; fra pascoli e rado bosco il sentiero devia ora verso Est e, poco dopo, sbuca nella vasta conca dove si trova il Lago di Val Viola (Lagh da Val Viola) 2159 m, il maggiore della valle.

L'ambiente circostante è aperto e riposante, dominato, ma in lontananza dalle dentellate creste della Cima di Saoseo a Sud-est e del Corno di Campo e del Pizzo Paradisino a Nord-ovest.

Il nostro percorso prosegue tenendosi ad una certa distanza dal lago; oltrepassato il torrentello che da sinistra scende da una vallecchia laterale si continua verso Nord-est. Lentamente si guadagna quota passando alti, sopra il minuscolo Lagh dal Dugural, per portarsi sotto le rocciose pendici dell'emergenza nota come il Moton. Su pendio sempre più spoglio e detritico il tracciato prosegue infilandosi nello stretto passaggio fra il Moton e un'emergenza gemella più piccola: il Motin. Raggiunti dei ripiani detritici, si tocca infine il Passo di Val Viola posto fra due altri laghi glaciali d'alta quota: sul versante opposto si apre la lunga e maestosa Val Viola Bormina.

Per il ritorno si segue la via di salita.

Al ritorno possiamo anche seguire le indicazioni per il Lago di Saoseo, uno splendido laghetto con una minuscola isola (meta alternativa per chi non volesse raggiungere il Passo di Val Viola).

